



Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia della Compagnia di Gesù

febbraio 2014

...per scambiare notizie di giustizia sociale ed ecologia, condividere la spiritualità e favorire il lavoro in rete...

Narrativa

In cammino insieme ai rifugiati

Mario Brisson, sj



Lavorare con i rifugiati mi ha rimesso in contatto con un'esperienza personale di perdita. Quand'ero bambino, la mia famiglia aveva una fattoria nella regione del Saguenay (nel Québec orientale) che abbiamo dovuto lasciare per trasferirci in città. I rifugiati con cui lavoro oggi hanno lasciato il loro paese a causa di carestie, torture, persecuzioni, e alcuni perché impegnati in favore della giustizia e della pace.

Le perdite subite da queste famiglie sono gravi. I lutti sono tanti e diversi: la perdita di un fratello, una sorella, un padre o una madre, di amici, vicini... Penso in particolare a quella donna picchiata nei campi rifugiati che, mese dopo mese, aspetta l'arrivo in Québec della nipote e del suo bambino. Penso a quell'uomo che da otto anni attende il fratello a causa di una burocrazia cui si dà la

precedenza rispetto all'umanità. E gli esempi sarebbero tanti.

Il lutto di migranti e rifugiati si allarga alle loro abitazioni, alle attività commerciali o lavorative in genere: distacchi brutali dal proprio ambiente, dalla propria cultura, da alcuni valori... Né si può dimenticare il fatto che queste persone si trovano a dover affrontare l'impatto di sevizie fisiche, persecuzioni, incertezze che si materializzano in tante forme diverse: l'impressione di essere fuori dalla società, la difficoltà di trovare un lavoro. Tutto ricorda situazioni dolorose vissute nel paese di origine.

La forza della Buona Novella risiede nel fatto che ci è possibile rileggerla a partire dai momenti del nostro vissuto personale e trovarvi il tocco di Dio nelle nostre esistenze, in ciò che siamo. A contatto con i rifugiati, scopro la profondità della loro esperienza. E, nonostante siano quasi tutti di fede diversa della mia, scopro ciò che Dio fa e realizza in loro.

In passato, non riuscivo a verbalizzare alcuni aspetti della vita. Stando a contatto con gli immigrati e i rifugiati riesco invece a farlo meglio, a scoprire una parte di me stesso che mi viene così restituita. Allo stesso modo, una società che accetta al proprio interno nuove persone in arrivo crescerà in saggezza e in grazia se è in grado di accogliere i loro valori e le loro ricchezze. L'accoglienza va in tutte e due le direzioni. In un clima di fiducia reciproca, la società di accoglienza muta, così come i nuovi venuti che desiderano farne parte e viverci. Accogliersi a vicenda vuol dire costruire il futuro.

In breve

India – Manifesto popolare in vista della consultazione elettorale in India



In previsione della prossima consultazione elettorale che si terrà nel maggio 2014, lo scorso gennaio circa 65 membri del South Asian People's Initiatives (SAPI) di ogni parte dell'India hanno stilato di comune accordo un Manifesto popolare. Il documento è una summa delle riflessioni compiute su otto tematiche in ambito rispettivamente economico, sociale, politico, educativo, sanitario, culturale, ambientale, della governance e della sicurezza. Veicolo di proposte e raccomandazioni, il Manifesto popolare si pone l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione riguardo ai propri legittimi diritti e alla responsabilità che grava sui candidati alle elezioni. [Per maggiori dettagli...](#)

America Latina – Campagna internazionale per la promozione di una cultura dell'accoglienza



Il 19 gennaio, Giornata mondiale del migrante e del rifugiato promossa dalla Chiesa cattolica, i Provinciali dell'America Latina hanno aderito ed espresso il proprio sostegno alla Campagna per la promozione di una cultura dell'accoglienza lanciata dalla Rete dei gesuiti per i migranti di America Latina e Caraibi. La Campagna nasce da un'iniziativa congiunta di questa Rete con la Federazione internazionale di Fe y Alegría, le Comunità di Vita Cristiana e la Federazione delle scuole gesuite e ignaziane dell'America Latina. [Per maggiori dettagli sulla Campagna e i suoi obiettivi...](#)

Belgio – P. Ziad Hilal SJ riferisce sulla situazione siriana



Nel corso di una serata sul tema dei "Cristiani in Siria" tenutasi in Belgio, p. Ziad Hilal SJ del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati operante nella città siriana di Homs ha riferito sull'attuale situazione nel paese e sulle sofferenze che martoriano la popolazione. Duplice è stato il messaggio trasmesso da p. Hilal. Innanzitutto c'è speranza per il futuro della Siria alla luce di quanto viene fatto in concreto nell'ambito degli aiuti umanitari. In secondo luogo, non dobbiamo incentrare la nostra attenzione esclusivamente sui siriani di fede cristiana, bensì sul popolo siriano nella sua interezza. Nel dibattito che ne è seguito, c'è stato chi ha parlato delle influenze esterne che agiscono sul conflitto, dell'esodo della popolazione cristiana, e si sono posti interrogativi circa i milioni di siriani rifugiati nei paesi confinanti. [Per vedere il video realizzato da p. Ziad Hilal...](#)

CPAL – Roberto Jaramillo sj, nuovo Coordinatore Sociale della Conferenza



Lo scorso gennaio al p. Alfredo Ferro SJ è subentrato nella carica di nuovo Coordinatore dell'Apostolato sociale dell'America Latina il p. Roberto Jaramillo SJ. Originario della Colombia, negli anni passati p. Jaramillo ha lavorato nella Regione Amazzonica e ora si è trasferito a Lima, sua nuova sede operativa. P. Ferro sarà impegnato nel progetto Panamazzonico che vedrà coinvolte le Province in qualche misura interessate al territorio della Foresta amazzonica. A lui va il nostro sentito ringraziamento per

l'opera svolta nei sei anni in cui è stato Coordinatore dell'Apostolato sociale dell'America Latina.

Filippine – Risposta congiunta per contenere gli esiti di calamità naturali



All'indomani del tifone Yolanda che ha colpito le Filippine, Pedro Walpole SJ riflette sulle forme di partecipazione all'impegnativo compito di recupero, ricostruzione e riprogettazione degli spazi destinati alla realizzazione di strutture abitative e industriali in cui vivere e lavorare in condizioni di sicurezza in modo tale da garantirsi un reddito che consenta di sopperire alle proprie necessità, oltre che sull'esigenza di ripristinare l'erogazione dei servizi di base da parte delle autorità locali. La sua riflessione potrebbe vedere interessati i gesuiti di altre zone particolarmente esposte a calamità naturali, in cui la popolazione verrebbe sicuramente colpita soprattutto nelle sue fasce più povere e vulnerabili. [Per leggere l'articolo...](#)

Italia – Conferito al Centro Astalli il premio "Roma per la pace e l'impegno umanitario"



Il 19 dicembre scorso il Centro Astalli è stato insignito dal sindaco di Roma Ignazio Marino del premio "Roma per la pace e l'Azione Umanitaria". Padre Giovanni La Manna, presidente del Centro Astalli del JRS Italia, ha dedicato il premio a "tutti i rifugiati che ogni giorno incontriamo al Centro Astalli e soprattutto a tutti i 366 eritrei morti al largo di Lampedusa nel tentativo di giungere in Europa per chiedere asilo. Sentiamoci responsabili di quelle morti e impegniamoci perché ciò non debba più accadere". [Per maggiori dettagli...](#)

Nel mondo – Nasce la "Bamboo community"



Bamboo è una comunità aperta a chiunque aspiri a vivere in profonda relazione con il prossimo e con tutto il creato, fondando la propria scelta nel mistero che è alla base della nostra stessa vita. Cercando di essere "contemplativi nell'azione", chi vi aderisce intende riaffermare il valore della vita, dell'amore e della giustizia attraverso il personale impegno verso i principi fondanti di una vita semplice, di solidarietà e contemplazione. La comunità Bamboo affonda le proprie radici nella tradizione ignaziana, cattolica, cristiana, e si rivolge a quanti optano per una vita connotata da integrità, ponendosi uno scopo e desiderando condividere la propria impresa con altri. [Per maggiori informazioni e per aderire a questa comunità virtuale...](#)

Perù – L'arcivescovo gesuita Barreto in difesa della fasce vulnerabili contro il potere delle società minerarie



Mons. Barreto SJ ha partecipato al Presidente della Repubblica peruviana nonché ai vari ministri e membri del Parlamento la propria preoccupazione per la situazione in cui la popolazione verrà a trovarsi una volta riprese le attività estrattive a Morococha (Huancayo), chiedendo con forza che da parte delle autorità siano assicurate sanità, occupazione e istruzione delle popolazioni che vivono nella regione. [Per leggere la lettera di Mons. Barreto...](#)

Questa newsletter ufficiale di Headlines (HL), è inviata dal [SJES](#) in quattro lingue, a oltre 9.000 iscritti, provenienti da 130 paesi differenti.

Per [Per modificare la tua email](#), scrivici specificando nell'oggetto: **'Modifica'**;

Se [desideri cancellarti](#), inviaci un'email specificando nell'oggetto **'Unsubscribe'**

Se ancora non ricevi la pubblicazione **Promotio Iustitiae (PJ)**, inviaci la tua [richiesta](#)

Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia (SJES)

Borgo S. Spirito 4 - 00193 Roma, Italia



Tel: +39-06-6986-8393, Email: sies@sicuria.org
Direttore: Patxi Álvarez SJ - Redattore: Xavier Jeyaraj SJ
<http://www.siweb.info/sjs>